

DA OGGI A SABATO

## Pavia grida basta eventi e iniziative contro la violenza e i femminicidi



La presentazione in Comune / Pag. 13

# Si alza l'onda contro i femminicidi eventi e iniziative per dire "basta"

Verso la giornata contro la violenza sulle donne. Torti: «Denunciate sempre, c'è una rete di supporto»

PAVIA

Si alza forte l'urlo di Pavia contro i femminicidi. Quaranta manifestazioni programmate in tutta la provincia in occasione della Giornata internazionale (sabato 25 novembre) contro questa assurda violenza, che nel 2023 in Italia ha portato 54 donne a perdere la vita: dieci di loro avevano meno di trent'anni. L'ultima in ordine di tempo è la ventiduenne Giulia Cecchettin. Drame nel dramma: un figlio su tre ha assistito alla morte della madre.

**VIOLENZA SENZA FINE**

In provincia di Pavia nel primo semestre 2023 i centri anti-violenza hanno accolto 325 donne, di cui 216 italiane. 795 nel 2022, quindi un fenomeno che non tende a dimi-

nuire. Si comincerà giovedì 23 novembre al Politeama, con una intera mattinata di riflessione: gli attori della compagnia In Scena Veritas hanno organizzato la lettura teatrale di brani tratti dal libro *Risveglio di una donna*, di Filomena Creta, docente di Scienze Naturali presso il liceo Cairoli di Pavia. Seguirà la presentazione della brochure *Respect Women* a cura del dipartimento di scienze del sistema nervoso e del comportamento dell'Università in collaborazione con Merged, Cug e Soroptimist Club di Pavia. Infine il dibattito con gli studenti curato dal centro anti-violenza LiberaMente. Alle 20.30, sempre al Politeama, Valeria Perdonò (con Giacomo Zorzi alle tastiere) porterà in scena *Amo-*

*rosi assassini*: la storia vera di Francesca Baleani, sopravvissuta alla furia del suo ex-partner: la donna maceratese nel 2006 fu gettata in un cassonetto dopo essere stata bastonata, strangolata dall'ex marito Bruno Carletti, all'epoca direttore del teatro Comunale di Macerata. La giornata è organizzata dall'assessorato alle Pari opportunità del Comune, insieme alla rete territoriale anti-violenza di Pavia, che unisce 33 realtà grazie al recente ingresso anche dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia e del Mondino. «Lavo-



Peso: 1-5%, 13-37%

riamo tutti insieme in sinergia – spiega l'assessore Mara Torti – per far sapere alle donne che esistono persone, recapiti e numeri nell'ambito sanitario, nelle consulte, ma anche nelle forze dell'ordine e negli avvocati a cui rivolgersi per denunciare. Quest'anno col Progetto Serena sono arrivati 465mila euro dalla Regione per finanziare le attività dei centri antiviolenza e 92mila euro per il Progetto Sale per aiutare le donne vittime di violenza a ricostruire percorsi economici e abitativi». LiberaMente è capofila di altri due

progetti importanti, ricordati da Sharon Martelli: "Recovery" per violenze subite da donne con disabilità e "Si cambia strada" rivolto alle migranti.

**RICONOSCERE LA VIOLENZA**

Sara Martelli ha presentato il corso dell'Università "Prevenzione della violenza di genere" che è interfacoltà e quindi rivolto a tutti i futuri professionisti. E Irina Tudori, responsabile dell'ufficio pari opportunità dell'Opi Pavia e infermiera della pediatria, ha ribadito l'importanza di formare gli operatori sanitari a riconosce-

re i segni di violenza sul corpo dei minori maltrattati, che spesso sono visibili solo a chi è esperto. E poi una serie di altri eventi a Vigevano, Voghera ma anche nei centri più piccoli come Borgarello, Giussago, Maghero, Borgo San Siro, Mede. —

DANIELA SCHERRER



La presentazione delle iniziative per il 25 novembre, giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne



Peso:1-5%,13-37%